

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1968.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone collinari e montane dei comuni di Cison di Valmarino e di Follina.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 6 giugno 1967 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona prealpina dei comuni di Cison di Valmarino e Follina;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo dei comuni di Cison di Valmarino e Follina;

Viste le opposizioni presentate a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte dei sindaci di Cison di Valmarino e Follina, che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con le tre valli che la intersecano, il canale di S. Boldo o di Tovenà ad est, la valle di S. Daniele al centro, sopra l'abitato di Cison, e la valle di Praderadego ad ovest, a monte della frazione di Valmareno, costituisce un complesso paesistico omogeneo, degno di un vincolo d'insieme, dato che ogni parte dello stesso riveste carattere complementare rispetto al tutto ed è essenziale al quadro naturale che si gode percorrendo le strade provinciali di fondo valle. Il territorio, oltre che per la sua bellezza naturale, riveste particolare importanza per l'esistenza di opere monumentali, quali il trecentesco castello dei Brandolin, che si erge sul colle sovrastante il centro di Cison di Valmarino, già sede dei feudatari del luogo, e la stupenda chiesa pure del trecento dell'abbazia di Follina col meraviglioso chiostro romanico, nonché per le arditissime opere del passo di S. Boldo, i resti della strada romana del passo di Praderadego e le numerose chiesette, cappelle ed altre tipiche costruzioni di alto valore estetico e tradizionale, il tutto inserito e fuso in modo spontaneo ed armonico con il terreno ed il paesaggio circostanti;

Decreta:

La zona prealpina dei comuni di Cison di Valmarino e di Follina ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

nord: il confine dei comuni di Follina e Cison con la provincia di Belluno;

est: il confine tra i comuni di Cison di Valmarino e di Revine, dal confine con la provincia di Belluno alla strada provinciale n. 39 Conegliano-Tovenà;

ovest: il confine tra i comuni di Follina e di Miane, dal confine con la provincia di Belluno alla strada provinciale n. 36 « del Combai »;

sud: la linea corrente 100 metri a sud dell'asse stradale delle seguenti strade: la provinciale n. 36 «del Combai» dal confine col comune di Miane, le vie Padre Milani e Maestra nel capoluogo di Follina, la provinciale n. 34 « Sinistra Piave » e n. 39 Conegliano Tovenà fino al confine col comune di Revine.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che i comuni di Cison di Valmarino e di Follina provvedano all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 10 agosto 1968

p. Il Ministro: BELLISARIO

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Treviso

Verbale n. 59

della seduta del giorno 6 giugno 1967 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- Proposta di vincolo delle zone collinari e montane dei comuni di Cison di Valmarino e Follina.

La seduta ha inizio alle ore 16,30 presso la sede dell'amministrazione provinciale di Treviso.

(Omissis)

Il presidente ai sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n. 1497, propone il vincolo di tutela sulle sottoindicate zone dei comuni di Follina e Cison di Valmarino, entro il perimetro così delimitato:

nord: il confine dei comuni di Follina e Cison con la provincia di Belluno;

est: il confine tra i comuni di Cison di Valmarino e di Revine, dal confine con la provincia di Belluno alla strada provinciale n. 39 Conegliano-Tovena;

ovest: il confine tra i comuni di Follina e di Miane, dal confine con la provincia di Belluno alla strada provinciale n. 36 del "Combai";

sud: la linea corrente 100 metri a sud dell'asse stradale delle seguenti strade: la provinciale n. 36 «del Combai» dal confine col comune di Miane, le vie Padre Milani e Maestra nel capoluogo di Follina, la provinciale n. 34 «Sinistra Piave» e n. 39 Conegliano Tovena fino al confine col comune di Revine.

(9796)